

# Oro, ancora oro, sempre oro!

Tratto da *La Dépêche du Midi*, 21 gennaio 1966

Anonimo (Lucia Zemiti, trad.)

I parigini sono, e di gran lunga, i più numerosi ad interessarsi del tesoro di Rennes. Vengono poi alcuni "cercatori" dell'Est, alcuni da Lione e una folla anonima di "sensitivi" dalla regione e da fuori. I loro "pendoli" magici rivelano loro tesori fantastici. Questi ultimi non sono pericolosi per le già scosse fondamenta di Rennes; si arrendono alle prime difficoltà e non si fanno più vedere. Il nostro discorso tratterà piuttosto dei parigini.

## IL TESORO DEI TEMPLARI

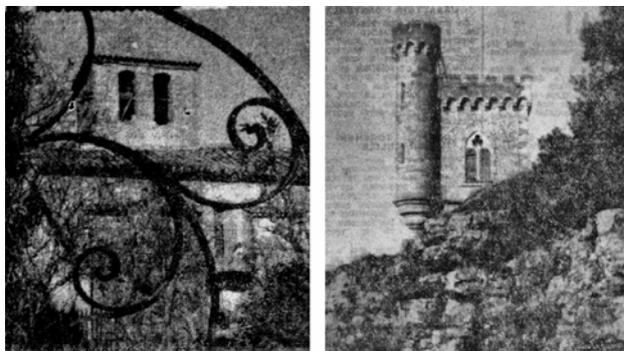
Originari di Parigi o dei dintorni, i cercatori attingono, pare, le loro preziose informazioni alla Biblioteca Nazionale. Sono degli eruditi, raccomandati dalle autorità amministrative e, sovente, da quelle religiose.

Il loro obiettivo principale è "il Tesoro dei Templari". Per trovarlo devono accedere ad un tunnel sotterraneo che conduce alla sala del tesoro.

Composizione del tesoro: oro, ancora oro, sempre oro. La sala ne è piena. Questo prezioso metallo è stato rilevato da apparecchiature ultra-moderne. Si tratta solo di scoprire l'entrata del tunnel e seguirlo. I parigini "sanno" che devono scendere tredici gradini. "Sanno" anche che tre di questi gradini sono basculanti e precipitano gli imprudenti cercatori dentro pozzi senza fine.

Importanza del tesoro: fantastica, inimmaginabile. A tal punto che i suddetti "cercatori" accettano di firmare che doneranno, "in caso di scoperta", la metà del tesoro allo stato, un quarto al comune e il resto sarà di loro proprietà. In seguito alle loro ricerche e data l'importanza storica del tesoro dei Templari, i "cercatori" si attendono cifre favolose: un miliardo in oro. Non c'è niente di strano che si accontentino dell'ultimo "piccolo quarto".

Cosa scoprì dunque il curato Saunière? Cosa cercano i "cercatori" nella chiesa? E' la domanda che abbiamo rivolto loro. **"Il curato era in possesso di documenti che indicavano l'entrata del sotterraneo. Sono queste pergamene che cerchiamo"**.



A SINISTRA: il campanile della chiesa. In primo piano, la piccola cripta da cui sono partite le prime ricerche.

A DESTRA: la tour, dalla cui sommità si ammirano ben ventidue paesi, costruita dall'abbé SAUNIÈRE, 1907. Le pietre della tour sono state trasportate a dorso di mulo da Couiza a Rennes. [*didascalie originali*]

Inutile aggiungere che non hanno trovato nulla, ma che hanno rovinato la magnifica chiesa di Rennes. Tutto ciò ha provocato il divieto di scavare nel territorio comunale.

Saunière, secondo questa categoria di cercatori, avrebbe scoperto "il Tesoro dei Templari". Come si raggiunge il tesoro? La chiesa è stata scavata da cima a fondo, le pietre sono state sollevate, i pilastri divelti, ispezionato l'altare principale sotto cui riposano in pace gli scheletri di sconosciuti. Al diavolo che sorregge l'acquasantiera all'entrata della chiesa è stato asportato l'occhio sinistro. Ma la chiave del mistero non è stata trovata.

A fianco dell'altare si trova un piccolo stanzino dal quale si accede alla sacrestia. Questa piccola cripta apparentemente insignificante e inutile è stata la chiave di volta del primo "cercatore". E' da questo punto che sono partite le sue ricerche... infruttuose, beninteso. Questo "cercatore" parigino, del resto molto simpatico, ha il totale appoggio del clero. Egli cerca pazientemente da tre anni il passaggio segreto, il pulsante magico, la chiave misteriosa che permetteva al curato di recarsi nella sala del tesoro. Parleremo nel prossimo articolo del dinamico cercatore parigino che, cercando il tesoro dei Templari, ha fatto tremare con la dinamite il suolo roccioso di Rennes.